



## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**TRA**

**IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ' E  
RICERCA**  
(nel seguito denominato MIUR)

**E**

**BIBLIA**

**Associazione laica di cultura biblica – ONLUS**  
(nel seguito denominata BIBLIA)

**“Educazione interculturale e dialogo interreligioso”**

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

**VISTA** la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

**VISTO** il D.M. n. 47 del 13 giugno 2006 dove è previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;

**VISTO** il Documento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);

**VISTA** la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e in particolare il Documento Tecnico dove viene sollecitata l'importanza dell'integrazione tra le competenze previste nell'ambito degli "Assi Culturali": nello specifico l'ambito dell'"Asse dei linguaggi", che prevede di padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; nonché l'"Asse storico-sociale", che riconosce il senso dell'appartenenza e la partecipazione responsabile garanzia dei valori dell'inclusione e dell'integrazione;

**VISTA** la Legge 30 ottobre 2008, n. 169 di conversione con modifiche del Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137 recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università e nello specifico l'art. 1 che istituisce l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

**VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'art.64, comma 4 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTI** i DD.PP.RR. 15.3.2010, nn. 87, 88 e 89, concernenti, rispettivamente, il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

**VISTO** il Decreto n 211 del 7 ottobre 2010, Regolamento recante le "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

R

**VISTE** le Direttive n.57 del 15 luglio 2010, n. 4 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 3, del DPR 15 marzo 2010, n. 88; n. 65 del 28 luglio 2010 e n. 5 del 16 gennaio 2012 contenenti le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del DPR 15 marzo 2010, n. 87;

**VISTO** il Decreto del 16 novembre 2012 n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" a norma dell'art.1, comma 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, relativa alla Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e nello specifico l'Art. 1 comma d) laddove si sottolinea lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;

**VISTO** l'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 23 dicembre 2016, concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2017 in cui si sottolinea come finalità fondante da perseguire il potenziamento e miglioramento di un'offerta formativa innovativa, inclusiva e internazionale;

**TENUTO CONTO** che il tessuto sociale del Paese presenta un profilo sempre più multiculturale che esige ambienti educativi di confronto e dialogo;

**TENUTO CONTO** del documento dell'Osservatorio nazionale per l'Integrazione degli alunni stranieri e per l'Educazione Interculturale: "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni Stranieri", MPI ottobre 2007;

**CONSIDERATE** le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di febbraio 2014 in cui si ribadisce come l'educazione interculturale costituisca lo sfondo per l'avvio di specifici percorsi formativi di cittadinanza attiva;

**RICONOSCIUTA** l'importanza dei processi educativi per l'acquisizione di competenze formali e non formali quali veicolo di una migliore comprensione di un mondo sempre più globalizzato per una cultura pluralistica e multidimensionale;

**CONSIDERATO** il precedente Protocollo d'Intesa MIUR-BIBLIA, siglato il 29 marzo 2010, e verificata l'efficacia degli interventi attivati a cura del Comitato paritetico di cui all'Art. 3 dello stesso;

**RILEVATO** che l'educazione a vocazione internazionale favorisce lo sviluppo cognitivo dell'individuo e sviluppa in esso il senso delle responsabilità sociali e della solidarietà con i gruppi, nonché il rispetto del principio di uguaglianza nel comportamento quotidiano;

**RILEVATA** l'importanza di promuovere valori, comportamenti, strategie riflessive e propositive che agevolino la coesione sociale, la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva;

*R*

## **PREMESSO CHE**

### **il MIUR:**

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni culturali per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, che privilegi una nuova educazione alla cittadinanza basata su convergenze e sulla considerazione che la cultura è una realtà dinamica, interattiva e permeabile rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni degli allievi;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, altamente qualificate sul piano scientifico e culturale;
- ritiene il dialogo interreligioso un tassello fondamentale per una educazione improntata al rispetto reciproco, favorendo pertanto la realizzazione di percorsi didattici finalizzati alla conoscenza delle varie tradizioni religiose;
- favorisce il potenziamento della cultura della convivenza civile come strategia per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione e per l'esercizio di una cittadinanza attiva;

### **BIBLIA:**

- è un'associazione apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro riconosciuta giuridicamente con decreto del Presidente della Repubblica del 125.11.1989;
- accoglie fra i propri soci persone di ogni età, confessione, professione e interesse, accomunate dal desiderio di meglio comprendere e riflettere sull'eredità culturale, storica artistica e religiosa della tradizione occidentale, di cui la Bibbia rappresenta una delle fondamentali componenti;
- si avvale per le sue attività del contributo di qualificati docenti, studiosi e cultori di scienze bibliche, di scienze del mondo antico, di storia delle religioni e del dialogo interreligioso e multiculturale;
- ritiene che la conoscenza della Bibbia, in un'ottica laica, rappresenti una componente essenziale di tutte le culture dell'Occidente e che perciò vada ampiamente diffusa nella trasmissione del sapere e nelle istituzioni educative;

- favorisce, in uno spirito di scambio e di dialogo, la conoscenza di tutte le tradizioni religiose che pur diversamente si richiamano alla Bibbia e al Corano.

**Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1  
(Oggetto)**

Il **MIUR** e **BIBLIA** con il presente Protocollo si impegnano, nella piena osservanza dei rispettivi ruoli e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte operate dalle Istituzioni scolastiche attraverso il Piano dell'offerta formativa, a favorire iniziative di informazione e aggiornamento sui temi biblici, in un'ottica di formazione interculturale, indirizzate a docenti e studenti delle scuole primarie e delle scuole secondarie di I e II grado del territorio nazionale.

**Art. 2  
(Impegni delle parti)**

**BIBLIA** si impegna a:

- realizzare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche interventi formativi indirizzati ai docenti e finalizzati a offrire una interpretazione interdisciplinare della Bibbia in riferimento agli ambiti storico, artistico, filosofico, etico, giuridico e letterario;
- progettare percorsi di lettura del testo biblico rivolti agli studenti dei diversi livelli di istruzione per suscitare riflessioni ed approfondimenti volti a promuovere una educazione autenticamente interculturale;
- produrre e diffondere materiali didattici utili al raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo.

**MIUR** si impegna a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio nazionale.

**Art. 3  
(Comitato paritetico)**

f

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MIUR.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 4**  
**(Gestione e organizzazione)**

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale d'istruzione, Ufficio I, cura la costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa.

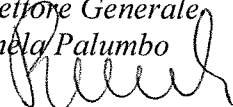
**Art. 5**  
**(Durata)**

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Roma,

*MINISTERO dell'ISTRUZIONE,  
dell'UNIVERSITÀ e della RICERCA*

*BIBLIA- Associazione laica di cultura  
biblica – ONLUS*

*Il Direttore Generale  
Carmela Palumbo*  


*Presidente  
Agnese Cini Tassinario*  
